

Stringo l'armi, e a chi vuol guerra,
 Guerra, e morte apporterò,
 Vrterò,
 Vincerò,
 Anco Gioue in Ciel stellato
 Sin l'Erinni di sotterra
 A battaglia sfiderò.
 Stringo, &c.

S C E N A X V.

LVCIMORO, CARLO:

CArlo il fen d'vn Monarca
 Al fen regale è scudo.

Car. Di tua virtute eccelsa.

Senza auilirsi punto esser ben puote
 Discepolo anco il Nume.

Luc. Per amico ti voglio: or de la guerra

Nei vortici d'abisso
 Piombi estinta la face

Pace. l'ab. Car. Sì pace. *à 2. Pace.*

Luc. A le spose reali

Vanne ridente, e sciegli,

Perche dolci fauille al fen ti scocchi

L'Elena, che gl'incendi abbia negl'occhi.

Car. Brama da tua presenza

Per non errar consiglio.

Luc. Colà m'aurai: seruitelo a la Reggia.

(Tosto esāgue al mio piede Iberia'l veggia.) *p.*

Car. Ne l'Impero

Del Nume arciero,

Aurà Fortuna

Chi sol più d'vna

Saprà ingannar:

Per bellezza

Che